pena pagar del suo. *Item*, uno tegni i conti, habbi 40 ducati di danari del dazio, et altre particularità, *ut in ea*.

Fo scritto a li rectori di Vicenza et sier Francesco Pasqualigo proveditor zeneral in Vicenza, che con ogni diligentia fazi condur le biave in la terra.

112 *Di Bassan, di sier Zuan Alvise Salamon podestà et capitano, di primo.* Come, per uno altro mio gionto in questa terra, mi è affirmato il levà del campo del Turco di Viena, et altre particularità. La copia del riporto, havendolo, scriverò qui avanti.

Da Brexa, di sier Polo Nani proveditor zeneral, di primo, hore Del levarsi inimici di Gambara, dove erano alozati, con tutti li cariazzi et bagaie: che via teneno, fin do hore saperà. Li cavalli lizieri è cavalcati, et avisarà.

Da Crema, di ultimo, hore 4 de notte. Come tutto hozi si ha sentito bombardar; si iudica che inimici batano Santo Anzolo.

Dal Castel di Ponzoni sul cremonese, di ultimo ottobre, vidi una lettera di Marco Cherler capo de nostri fanti, particular, dice: Da novo habbiamo da uno gentilhomio vien da Cremona, dice haver visto uno commissario del papa el qual ha parlato con el signor duca e con lo ambador di la illustrissima Signoria nostra, el qual ha fato la pace tra l'imperator et dito duca, et si parti da Cremona (1)

112* *A dì 3.* La terra, di peste, niuno, et di altro mal.

Questa note è stato un grandissimo vento, verso di cessò. Le aque grandissime ha roto la Brenta, l'Adexe et le fumare di quà via; l'Adexe cressuto un pè più mai l'habi cressuto in memoria di homeni, et la Brenta era di sora il cavo di Liza Fusina.

Vene in Collegio il legato del papa, per

Vene l'orator di Fiorenza per haver soccorso di le zente, si tien sul stado di Urbin. Et come ha per via di Ferrara, oltre che Alexandro Vitelli fo ferito di uno archobuso in una spalla, *etiam* è stà ferito il conte Piero Maria di Rossi.

Il Serenissimo li usò grate parole, dicendo non si pol mover quelle zente che custode quel stado.

Vene l'orator di Mantoa, qual comunicoe, il suo suo Signor è stato a Parma a far reverentia a l'imperador, et tornato a Mantoa, et li intese la nova del levar del campo del Turco da Viena con haver

lassato turchi 70 milia morti. Andrea Rosso secretario nostro ha tolto licentia et vien a repatriar, et

Di Ferrara, di sier Marco Antonio Venier el dottor, orator, di 2. Come si ha lettere del signor duca, di Rezo, che soa excellentia, venendo lo imperatore, li andò contra mia 2 et dismontoe per basarli le man. El qual li fece grata ciera et, volendo acompagnarlo a piedi, mai Soa Maestà volse, et lo fece montar a cavallo. Et zonto a la porta li apresentò le chiave, in uno bazil d'ariento, di Rezo. Soa Maestà disse che le tolesse perchè era in bone man, et andato a smontar in castelo, dove era preparato, poi esso duca stete a ragionar per due hore con Sua Maestà.

Da poi disnar, fo Collegio di la Signoria et Savi, et balotono do contestabeli, l'uno in Civald' de Friul, Zuan da Parma padoan, l'altro in Cadore, Marco di Paolo da Zara: voleano *etiam* far il contestabile di la porta di terra di Zara, et chiamati dentro quelli pretendeno esser, et perchè mancava uno, fo rimesso aldirli un'altra fiata.

Fo leto una lettera particular, di 19 del sabato, di Augusta. La copia sarà qui avanti.

Copia di una lettera di Augusta, di 19 ottobre 1529, scritta per mistro Beneto di Ranni medico a Francesco di Contisi da Faenza in Venetia. 113

Carissimo el mio Francesco.

Lo aviso del nostro ben stare quanto a la sanitate, cussì sia de vui. De qui si dice sia stato amazato et preso a Brexa 2000 soldati de venetiani dal marchese di Mantoa, et che il conte di Caiaza sia preso e'l Malatesta. Voria che li cristiani havessero paxe insieme contra questo crudelissimo Turco, el qual vi aviso come lui in persona si è a campo a Viena con 300 milia persone, et ha assediato in tal modo la terra, che stanno in grande paura che lui la piglie, benchè sia fornita di gente, ma poco da mangiare. Lui ha dato 19 bataglie et tutte le ha perdute et perduto gran gente: erase messo a far cave et butà gran fuoco in la terra, et per il paese gran crudelitate, abrusando el più bello paese de la Elemania. Lui ha 60 milia cavali che stracoreno et brusano tutto il paese, et hanno amazado per el paese più di 100 milia persone. Fano grandissime crudelitate *cum* le verzene. Io ho vergogna a scriver le crudelitate fanno *cum* le done e vergogno, e da

(1) Nel testo questo capoverso è cancellato.